



PARTECIPAZIONE dei Nuclei di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Legge 144/1999) alla RETE DEI NUCLEI nel 2025

Relazione elaborata
dal Nucleo per le Politiche di Coesione (NUPC)

Febbraio 2026

**COESIONE
ITALIA**



INDICE

Introduzione	3
1. Informazioni sullo stato di operatività dei Nuclei regionali nell'anno 2025	5
1.1 Assetto organizzativo e composizione dei Nuclei	6
1.2 Collocazione istituzionale e assetti organizzativi dei Nuclei	7
2. La partecipazione dei Nuclei regionali alla Rete nel 2025	9
2.1 I referenti di Rete	11
2.2 Gli incontri e i lavori di Rete e del SNV	13
2.3 L'utilizzo della "piattaforma dedicata"	17
2.4. La collaborazione all'"osservazione dei processi valutativi" nel 2025: il ruolo dei Nuclei	18
2.4.1 Il contributo alla rilevazione dell'Osservatorio dei processi valutativi del SNV	18
2.4.2 Il supporto alla ricognizione sulla disseminazione e sull'utilizzo nei processi decisionali dei risultati delle valutazioni	19
3. Considerazioni conclusive	21
Allegato: Partecipazione alla Rete: meccanismo di attribuzione e criteri applicativi	23

Introduzione

La Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (Nuclei) costituisce la sede nazionale in cui si realizza il coordinamento metodologico e operativo delle attività connesse alle funzioni istitutive loro assegnate dalla legge 144/1999, art. 1)¹. In tale sede i Nuclei agiscono in raccordo tra loro e con il Nucleo centrale² per il rafforzamento delle loro funzioni tecnico-specialistiche, in particolare nel campo della programmazione, del monitoraggio, della valutazione e verifica di interventi, programmi e politiche. La Rete promuove il confronto tecnico tra i Nuclei, nell'ottica di svilupparne le funzioni assegnate all'interno delle Amministrazioni di riferimento e di contribuire al rafforzamento complessivo del Sistema Nazionale di Valutazione delle politiche pubbliche.

I Nuclei sono finanziati dalle Amministrazioni di riferimento con risorse proprie e con risorse di cofinanziamento nazionale, assegnate su base annuale attraverso una specifica delibera CIPESS (*ex lege* 144/1999 - art.1, comma 7). Il riparto regionale delle risorse di cofinanziamento nazionale ai Nuclei è guidato dall'applicazione di un meccanismo che utilizza criteri in grado di contemperare l'esigenza di un efficace funzionamento di tutti i Nuclei ed elementi che si legano ai differenti contesti i cui gli stessi operano. A partire dal 2017³ una quota parte delle risorse di cofinanziamento spettanti (10%) viene assegnata sulla

¹Legge 144/1999 - Art. 1 (Costituzione di unità tecniche di supporto alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli investimenti pubblici). 1. *Al fine di migliorare e dare maggiore qualità ed efficienza al processo di programmazione delle politiche di sviluppo, le amministrazioni centrali e regionali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, istituiscono e rendono operativi, entro il 31 ottobre 1999, propri nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici che, in raccordo fra loro e con il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, garantiscono il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento promossi e attuati da ogni singola amministrazione.*

² Inizialmente NTVVIP, poi UVAL, NUVAP e, dal 2024, NUPC – Nucleo per le Politiche di Coesione. Con il Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 (in G.U. 21/04/2023, n.94) recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC)", si è provveduto alla riorganizzazione del NUVAP, che viene ridenominato «Nucleo per le politiche di coesione (NUPC)» operante a supporto del Dipartimento per le politiche di coesione e il sud della Presidenza del Consiglio al quale sono trasferite anche le funzioni e le attività già attribuite al NUVEC di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014, precedentemente operante presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale, soppressa dalla medesima norma.

³ L'introduzione del criterio relativo alla partecipazione dei Nuclei alla Rete è avvenuta nell'ambito di un più generale aggiornamento dei criteri di riparto del Fondo per il cofinanziamento ai Nuclei. Il criterio di validazione sulla partecipazione alla Rete si applica solo ai Nuclei di valutazione e verifica istituiti ai sensi della L.144/1999 (art.1) nelle Regioni. Il metodo è esposto nel documento "Partecipazione alla Rete dei Nuclei: misurazione ai fini della validazione del 10% della nuova chiave di riparto – Nota tecnica NUVAP del 26 maggio 2017". Il peso del criterio "Partecipazione alla Rete" in sede di effettiva applicazione (di validazione della chiave di riparto) è stato concordato nell'entità massima del 10% dei punti di riparto teorico spettanti a ciascun Nucleo nella chiave di riparto di base come formulata nel concordato 'vettore conclusivo con capping' (TAVOLA 1 della citata Nota Tecnica).

base di un criterio di validazione, che considera il livello e la qualità della partecipazione dei Nuclei regionali alle attività promosse dalla Rete.

Nell'ambito delle funzioni di raccordo ad esso attribuite il Nucleo centrale attesta il "grado di partecipazione alla Rete" dei singoli Nuclei alle attività svolte nel corso di ogni anno. Il grado di soddisfacimento di tale criterio è calcolato secondo un metodo concordato dagli stessi Nuclei con il sostegno del Nucleo centrale e descritto in dettaglio nell'Allegato.

In questo quadro, **la presente Relazione descrive il grado di partecipazione dei Nuclei regionali alle attività di Rete nel 2025** e illustra come sono state osservate le evidenze rilevanti per l'applicazione del criterio di validazione **ai fini del riparto del Fondo di cofinanziamento per l'annualità 2026**.

Dopo alcune informazioni specifiche sullo stato di operatività dei Nuclei nel 2025 (capitolo 1), in esito alla rielaborazione delle informazioni contenute nelle Relazioni 2025 trasmesse dai Nuclei al DIPE, nel capitolo 2 si rappresenta il quadro sintetico e di dettaglio dei dati raccolti per la verifica sul criterio di partecipazione. Il capitolo finale riporta brevi considerazioni conclusive.

1. Informazioni sullo stato di operatività dei Nuclei regionali nell'anno 2025

Nell'espletamento della loro funzione di supporto alla programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo i Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici L. 144/1999 (Nuclei) delle Regioni operano seguendo modelli di funzionamento differenziati, in ragione di fattori quali la collocazione istituzionale interna all'Amministrazione, l'organizzazione funzionale, il numero di componenti, etc. Questi elementi influenzano significativamente la loro operatività, che è pertanto soggetta a temporanei periodi di interruzione o a cicliche variazioni.

Nel 2025, il quadro di operatività dei Nuclei regionali interessati al riparto⁴ del Fondo di co-finanziamento L.144/1999 si presenta articolato e, in alcuni casi, caratterizzato da elementi di transizione istituzionale e organizzativa.

Nel complesso, il sistema dei Nuclei nel 2025 risulta funzionante, ma con differenze in termini di stabilità degli assetti e tempestività nei processi di rinnovo. In particolare, in alcune Regioni si osservano interruzioni nell'operatività dei Nuclei:

- il Coordinatore del Nucleo della Regione Campania ha rassegnato le dimissioni il 1° maggio 2025 e, a partire da settembre, il Nucleo ha modificato la propria collocazione istituzionale, passando da Unità dirigenziale presso gli Uffici di Diretta collaborazione del Presidente a Unità dirigenziale semplice in posizione di autonomia funzionale nell'ambito della Direzione Generale Risorse Finanziarie;
- il Nucleo della Regione Puglia è rimasto in carica fino al 27 marzo 2025; la procedura di rinnovo, avviata con anticipo, ha previsto una revisione dell'avviso iniziale e la successiva indizione di una nuova selezione, con effetti sui tempi di completamento del processo;
- il Nucleo della Regione Autonoma Valle d'Aosta, nel cui ambito operano NUVAL e NUVVOP, ha garantito l'operatività del NUVV per tutto il 2025, con incarichi rinnovati

⁴ Le Province Autonome di Trento e Bolzano pur non essendo ricomprese nel riparto del Fondo hanno nel tempo aderito ad alcune iniziative di rafforzamento delle capacità programmatiche e valutative organizzate nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione anche su impulso della Rete dei Nuclei.

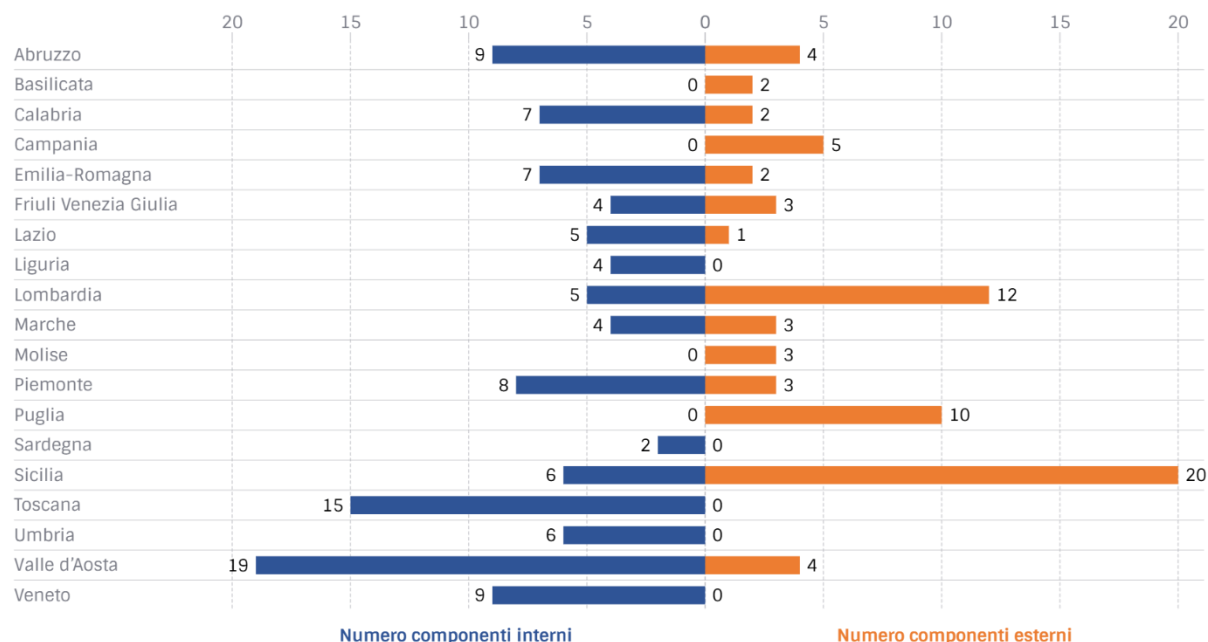
fino al 31 dicembre 2025⁵. Con deliberazione di fine anno il Nucleo è stato ricostituito per il triennio 2026–2028, assicurando continuità operativa dal 1° gennaio 2026.

1.1 ASSETTO ORGANIZZATIVO E COMPOSIZIONE DEI NUCLEI

Sotto il profilo organizzativo, **i Nuclei contano complessivamente 184 componenti**, di cui 110 interni alle Amministrazioni (60%) e 74 esterni (40%), con una riduzione numerica rispetto alle annualità precedenti. La dimensione dei gruppi di lavoro è fortemente eterogenea: si va da un minimo di 2 componenti (Nucleo della Regione Basilicata e Nucleo della Regione Sardegna) a un massimo di 26 (Nucleo della Regione Siciliana).

La **composizione varia sensibilmente anche quanto al rapporto tra interni ed esterni**: alcuni Nuclei risultano composti esclusivamente da personale interno (Basilicata, Campania, Molise, Puglia), altri esclusivamente da esperti esterni (Liguria, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto). Tale differenziazione riflette modelli organizzativi e strategie di rafforzamento delle competenze non omogenei, con implicazioni in termini di autonomia tecnica, integrazione con l'Amministrazione e continuità operativa.

Figura 1 – La composizione dei Nuclei regionali nell'anno 2025



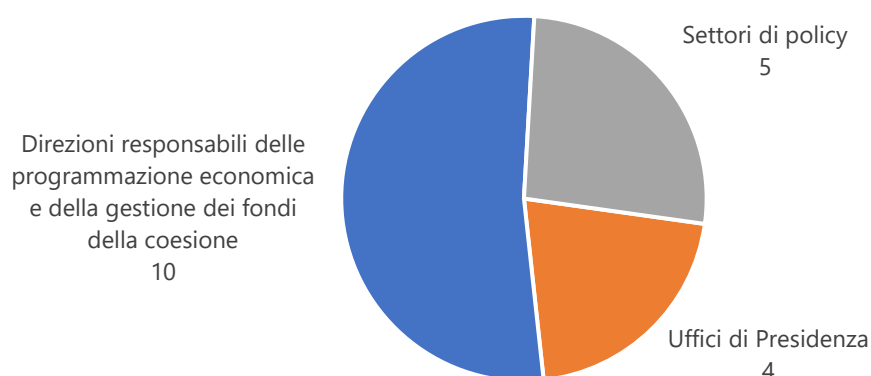
⁵ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1689 del 30 dicembre 2025 è stato ricostituito il NUVV, nel cui ambito operano il NUVAl e il NUVVOP, per il periodo 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2028. Il Nucleo è operativo dal 1° gennaio 2026.

Un gruppo più ristretto di Nuclei (13 su 19) è sostenuto da Segreterie tecniche: alcune Amministrazioni (Abruzzo, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto) si avvalgono di strutture di supporto consistenti, mentre altre (Basilicata, Campania, Lazio, Marche, Molise, Piemonte) ne sono prive. Questa differenza può incidere sulla capacità di presidiare in modo continuativo le attività di programmazione valutativa, monitoraggio e supporto metodologico.

1.2 COLLOCAZIONE ISTITUZIONALE E ASSETTI ORGANIZZATIVI DEI NUCLEI

La collocazione istituzionale dei Nuclei nel 2025 conferma un quadro differenziato, che si può comunque ricondurre a tre principali modelli organizzativi.

Figura 2 – La collocazione istituzionale dei Nuclei regionali nell'anno 2025



Un primo gruppo di Regioni colloca il **Nucleo nell'ambito delle strutture direttamente afferenti alla Presidenza o alla Giunta** (Abruzzo, Campania, Molise, Valle d'Aosta). In questi casi, la prossimità ai vertici politico-amministrativi può rafforzare la visibilità e il raccordo strategico delle attività valutative, ma richiede al contempo la presenza di chiare regole che siano in grado di assicurare l'autonomia di organismo tecnico del Nucleo nell'espletamento delle funzioni assegnate.

Un secondo e più ampio gruppo di Regioni incardina **il Nucleo all'interno delle Direzioni o dei Dipartimenti responsabili della programmazione economico-finanziaria e della gestione dei fondi della politica di coesione europei e nazionali** (Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria). Questo modello appare coerente con la funzione di supporto alla programmazione e al ciclo delle politiche di coesione, favorendo l'integrazione tra valutazione, programmazione e monitoraggio.

Un terzo insieme presenta **collocazioni più settoriali o ibride**. In Calabria, il Nucleo è incardinato nel Dipartimento Transizione Digitale; il Nucleo della Liguria è inserito nel settore Programmazione finanziaria e Statistica; quello della Lombardia si articola su due Direzioni (Bilancio e Infrastrutture); in Toscana il Nucleo afferisce a un settore ambientale (VAS e VINCA); il Nucleo del Veneto non presenta una collocazione formale unitaria (mentre la Segreteria tecnica è incardinata in una Direzione ambientale).

Nel complesso, la prevalenza della collocazione presso strutture di programmazione e bilancio conferma l'ancoraggio dei Nuclei al ciclo delle politiche e alla gestione delle risorse. Tuttavia, le differenze osservate suggeriscono livelli diversi di integrazione sistemica e di riconoscimento istituzionale della funzione valutativa.

In particolare, **le soluzioni ibride o prive di una chiara collocazione unitaria possono incidere sulla riconoscibilità organizzativa del Nucleo e sulla stabilità dei suoi riferimenti amministrativi**.

La maggior parte dei Nuclei presenta un'unità di lavoro relativamente compatta (fanno eccezione Campania, Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Veneto, dove la struttura appare più articolata). Analogamente, **nella maggior parte dei casi i componenti afferiscono al medesimo settore amministrativo**; in Abruzzo, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto si riscontra invece una maggiore eterogeneità settoriale, che può favorire l'integrazione di competenze, ma richiede meccanismi di coordinamento più strutturati.

Se si osservano le modalità operative adottate si rileva come tutti i Nuclei dichiarino di prevedere riunioni interne di lavoro. Tuttavia, **la periodicità risulta estremamente variabile**: sei Nuclei svolgono riunioni settimanali, uno bimestrali, uno trimestrali e uno annuali. Per dieci Nuclei, invece, la frequenza non è predefinita (otto indicano "secondo necessità", due "variabile").

Se da un lato una certa flessibilità può risultare funzionale all'adattamento ai carichi di lavoro, dall'altro si ritiene che **l'assenza di una cadenza programmata rende meno strutturato il presidio delle attività e può indebolire la dimensione di pianificazione strategica del Nucleo**. Una programmazione esclusivamente "su necessità" rischia infatti di orientare l'azione prevalentemente in chiave reattiva, più che strategica.

2. La partecipazione dei Nuclei regionali alla Rete nel 2025

L'osservazione della partecipazione complessiva dei Nuclei regionali alla Rete nell'anno 2025, secondo la metodologia concordata, restituisce il quadro riepilogativo presentato nella Tabella 1.

Tabella 1 - Partecipazione dei Nuclei regionali alla Rete nell'anno 2025: quadro di sintesi

Nuclei regionali	CRITERIO DI VALIDAZIONE "PARTECIPAZIONE alla RETE" Coefficienti definiti su partecipazione 2025 per applicazione riparto 2026		
	PARTECIPAZIONE PIENA (1)	PARTECIPAZIONE PARZIALE (0,5)	PARTECIPAZIONE INSUFFICIENTE (0)
Abruzzo	1		
Basilicata	1		
Calabria	1		
Campania			0
Emilia-Romagna	1		
Friuli Venezia Giulia	1		
Lazio	1		
Liguria		0,5	
Lombardia	1		
Marche	1		
Molise	1		
Piemonte	1		
Puglia			0
Sardegna	1		
Sicilia	1		
Toscana	1		
Umbria	1		
Valle d'Aosta	1		
Veneto	1		

Come evidenziato dal valore dei coefficienti sintetici attribuiti, nel 2025 **la grande maggioranza dei Nuclei Regionali ha conseguito una partecipazione piena (coefficiente 1)**, soddisfacendo in modo sistematico i sub-criteri previsti per il riconoscimento del grado di partecipazione alla Rete.

Il **Nucleo della Regione Liguria** consegue una partecipazione parziale (coefficiente 0,5), in relazione a un livello di presenza e coinvolgimento non pienamente allineato alle soglie previste dal criterio.

I Nuclei delle Regioni Campania e Puglia risultano invece con partecipazione insufficiente (coefficiente 0). **Nel caso del Nucleo della Regione Puglia**, il mancato raggiungimento delle soglie minime previste dal sub-criterio relativo alla partecipazione agli incontri plenari di Rete e del SNV è riconducibile alla non operatività del Nucleo per una parte significativa dell'anno, circostanza che ha inciso sulla possibilità di assicurare una presenza continuativa alle attività di Rete. **Nel caso del Nucleo della Regione Campania**, la partecipazione insufficiente è determinata da una presenza agli incontri plenari di Rete e del SNV inferiore al 40% (cfr. Tabella 4, pag. 16).

Nel complesso, il quadro 2025 evidenzia una partecipazione ampiamente diffusa e strutturata, pur in presenza di situazioni di discontinuità organizzativa. Il dato conferma la stretta correlazione tra stabilità organizzativa dei Nuclei e capacità di presidio sistematico delle attività di Rete.

Nei paragrafi che seguono si riportano le informazioni di dettaglio relative ai quattro elementi specifici di osservazione considerati (sub-criteri) in cui è articolato il criterio "Partecipazione alla Rete dei Nuclei" nell'anno 2025:

1. la presenza di un "referente di Rete"⁶;
2. la partecipazione agli "incontri di Rete e del Sistema Nazionale di Valutazione", in presenza o a distanza⁷;
3. la partecipazione alle attività *on line* tramite "piattaforma dedicata" www.retedeinnuclei.it⁸;
4. la collaborazione all'"osservazione dei processi valutativi". Per l'anno 2025 l'attività ritenuta rilevante per il criterio è consistita nella partecipazione alla *Rilevazione sulla disseminazione e sull'utilizzo nei processi decisionali dei risultati delle valutazioni*.

⁶ Il "referente di Rete" è incaricato in ciascun Nucleo di curare il raccordo e l'operatività tra singolo Nucleo e Rete in modo da rappresentare un riferimento operativo nella diffusione all'interno del Nucleo di informazioni rilevanti sulle attività di Rete. Il referente di Rete è un componente attivo del Nucleo, impegnato nelle sue attività di merito (il Responsabile, un Componente, un Esperto della Segreteria tecnica - esterno o interno all'Amministrazione - etc., a seconda delle varie modalità in cui il Nucleo è organizzato) e non è assimilabile alla figura di un referente amministrativo per il Nucleo, che le Amministrazioni regionali (o centrali) sono comunque incoraggiate ad avere per seguire aspetti amministrativi anche laddove il Nucleo non sia attivo. Il "referente di Rete" viene segnalato al NUPC e al coordinamento delle attività di Rete.

⁷ In considerazione delle attività collettive di Rete e SNV realizzate nel corso del 2025, si è stabilito che il denominatore considerato per il calcolo relativo al soddisfacimento del criterio sia rappresentato dalla presenza agli incontri plenari di Rete e SNV (in presenza o a distanza) fino a un massimo di 5.

⁸ In relazione al sub-criterio di uso della piattaforma, si è stabilito che la condizione minima per considerarne la soddisfazione sia la pubblicazione (upload) sulla piattaforma della Rete della "Relazione del Nucleo sulle attività svolte, le spese sostenute, il piano di attività future" relativa all'anno precedente.

2.1 I REFERENTI DI RETE

Il **Referente di Rete (sub criterio 1)** è il componente del Nucleo designato ad occuparsi delle attività di Rete, garantendo la connessione tra il Nucleo e la Rete (e viceversa). La presenza di un Referente di Rete per ciascun Nucleo rappresenta un elemento obbligatorio del criterio di validazione. Le Amministrazioni sono tenute a comunicare annualmente il nominativo e i riferimenti del Referente di Rete individuato, indicando i dati nella Relazione annuale inviata al DIPE.

Nel 2025, tutti i Nuclei operativi (19 su 19) hanno identificato e comunicato il nominativo e i riferimenti del Referente di Rete⁹ (Tabella 2).

Tabella 2 - Referenti di Rete dei Nuclei Regionali nell'anno 2025

Nuclei regionali	Identificazione Referente	Nominativo Referente	PARTECIPAZIONE EFFETTIVA Presenza Referente di Rete per il soddisfacimento del sub criterio 1 (0,1)
Abruzzo	SI	Carmen Ranalli	1
Basilicata	SI	Vittorio Simoncelli	1
Calabria	SI	Maria Francesca Currà	1
Campania	SI	Giuseppe De Mita (dimissionario dal 1° maggio 2025)	0
Emilia-Romagna	SI	Silvia Martini	1
Friuli Venezia Giulia	SI	Paola Tabor	1
Lazio	SI	Ilaria Ciocca	1
Liguria	SI	Gianlorenzo Boracchia	1
Lombardia	SI	Manuela Giaretta, Carmine D'Angelo	1
Marche	SI	Marco Tonnarelli	1
Molise	SI	Sergio Di Giorgio	1
Piemonte	SI	Daniela Nepote	1

⁹ Nel 2025, la Regione Puglia ha mantenuto contatti collaborativi con la Rete attraverso la figura di una referente del Settore in cui il Nucleo sarà incardinato, al momento della sua ricostituzione. Tale figura non è, tuttavia, identificabile in senso stretto come Referente di Rete.

Nuclei regionali	Identificazione Referente	Nominativo Referente	PARTECIPAZIONE EFFETTIVA Presenza Referente di Rete per il soddisfacimento del sub criterio 1 (0,1)
Puglia	SI	Vitorocco Peragine (fino a marzo 2025)	0
Sardegna	SI	Eloisa Canu, Sonia Pistis	1
Sicilia	SI	Domenico Spampinato	1
Toscana	SI	Domenico Bartolo Scrascia	1
Umbria	SI	Mirella Castrichini (fino ad agosto 2025) Mauro Pianesi (da settembre 2025)	1
Valle d'Aosta	SI	Stefania Fanizzi	1
Veneto	SI	Elisabetta Biasuto	1

Nel 2025 i Referenti di Rete hanno contribuito e collaborato alla realizzazione delle seguenti attività:

- Rilevazione 2025 dell'Osservatorio sui processi valutativi del SNV.
- Promozione, coinvolgimento e sviluppo dei Gruppi di lavoro attivi all'interno della Rete dei Nuclei nel 2025:
 - Linee Guida per la disseminazione degli esiti valutativi;
 - Affidamenti dei servizi di valutazione;
 - Sostenibilità (promozione dell'utilizzo di un modello di valutazione impatto delle Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile);
 - Coordinamento dell'attività della Rete dei Nuclei.

2.2 GLI INCONTRI E I LAVORI DI RETE E DEL SNV

La partecipazione agli **incontri plenari di Rete e del SNV (sub-criterio 2)** rappresenta l'elemento centrale rispetto agli altri elementi di osservazione. In caso di mancato superamento delle soglie di partecipazione previste, le altre forme di partecipazione alla Rete legate agli altri sub-criteri, diventano non rilevanti ai fini del criterio di validazione complessivo.

Nel 2025, sono stati realizzati cinque incontri plenari, svolti interamente in modalità da remoto.

Gli incontri hanno accompagnato una fase di consolidamento e qualificazione delle attività dei Nuclei regionali, orientando il confronto verso il rafforzamento della funzione valutativa nel ciclo 2021–2027. In particolare, nei primi mesi sono stati consolidati gli esiti del confronto tecnico avviato nel corso del 2024 con riferimento alla revisione dei criteri di riparto delle risorse annuali; successivamente l'attenzione si è spostata su attività tese promuovere un miglioramento della concreta gestione dei processi valutativi da parte delle Amministrazioni regionali.

In questa prospettiva, gli incontri hanno sostenuto la definizione di specifiche Linee guida per la disseminazione degli esiti delle valutazioni, promuovendo un approccio più strutturato e comparabile alla comunicazione dei risultati. Il confronto ha inoltre riguardato il tema del miglioramento dell'efficacia delle procedure di affidamento dei servizi di valutazione e ha consentito di monitorare l'avanzamento delle attività dei gruppi di lavoro e del progetto RISE, rafforzando il coordinamento interno alla Rete.

Nella tabella 3, si riportano le date degli incontri plenari di Rete e del SNV realizzati nell'anno 2025, la tipologia dell'incontro e i temi trattati.

Tabella 3 - Incontri plenari di Rete e del SNV nell'anno 2025

N.	Data	Tipologia Incontro: di Rete o del SNV	Titolo incontro	Orario Incontro	Modalità incontro
1	28-mar-2025	Incontro di RETE	Incontro di Rete dei Nuclei regionali: revisione dei criteri di riparto delle risorse annuali	h. 11.00 - 12.30	in video collegamento
2	26-giu-2025	Incontro di RETE	Incontro di Rete dei Nuclei regionali: Promuovere un'efficace sintesi degli esiti delle valutazioni e sostenerne una maggiore disseminazione	h. 11.00 - 13.00	in video collegamento

N.	Data	Tipologia Incontro: di Rete o del SNV	Titolo incontro	Orario Incontro	Modalità incontro
3	2-ott-2025	Incontro di RETE	Incontro di Rete dei Nuclei regionali: linee guida per la disseminazione dei risultati delle valutazioni	h. 11.00 - 12.30	in video collegamento
4	10-nov-2025	Incontro di RETE	Incontro di Rete dei Nuclei regionali: 1. Condivisione modalità diffusione delle Linee Guida per la sintesi delle valutazioni; 2. Gli affidamenti dei servizi di valutazione; 3. Proposta attivazione gruppo di lavoro su tema contributo politiche a obiettivi della SNSvS; 4. Proposta attivazione gruppo di lavoro su progetto RISE e adesioni	h. 11.00 - 13.00	in video collegamento
5	15-dic-2025	Incontro di RETE	Incontro di Rete dei Nuclei regionali: 1. Gruppi di lavoro: attività concluse, in corso e programmate; 2) Progetto RISE: avanzamento delle attività e composizione dei gruppi; 3) Evaluation Network: sintesi del meeting del 19/11 e focus su proposta CE 2028–2034 in materia di valutazione; 4) Incontro del SNV (21–22 gennaio 2026): articolazione del programma; 5) Informativa: candidature per poster per la Conferenza sulla valutazione di febbraio 2026 organizzata dalla CE; 6) Osservatorio dei processi valutativi: fasi operative e tempistica prevista per la Rilevazione 2026	h. 15.00 - 17.00	in video collegamento
Totale: 5 Incontri plenari di Rete					

Durante il 2025, inoltre, i Nuclei hanno partecipato agli incontri dei gruppi di lavoro attivati nell'ambito della Rete, che hanno rappresentato uno spazio operativo di approfondimento e confronto tecnico su temi prioritari per il rafforzamento della funzione valutativa.

In particolare, sono stati costituiti due gruppi di lavoro:

- il primo dedicato alla **definizione di Linee guida per la disseminazione degli esiti valutativi**, con l'obiettivo di rendere più sistematica, accessibile e comparabile la comunicazione dei risultati;
- il secondo finalizzato **alla predisposizione di un vademecum per l'affidamento dei servizi valutativi**, volto a supportare le Amministrazioni nella gestione delle procedure, nella definizione dei capitolati e nella qualificazione della domanda di valutazione.

A fine anno si è inoltre svolto un primo incontro del gruppo di lavoro "Sostenibilità", che ha avviato la riflessione – destinata a svilupparsi nel corso 2026 – finalizzata a *regionalizzare* la matrice di un modello di valutazione di impatto adottato dal MASE per misurare il contributo delle politiche di coesione al perseguimento degli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile.

Nella tabella 4 si riporta il quadro delle presenze dei Nuclei agli incontri plenari di Rete ed SNV, e agli ulteriori incontri di lavoro sostenuti nel corso dell'anno, da cui si ottiene **il valore finale relativo al sub-criterio "la partecipazione dei Nuclei agli incontri di Rete e del Sistema Nazionale di Valutazione**, in presenza o a distanza", considerando il valore di 5 al denominatore.

Si attribuisce un giudizio di PARTECIPAZIONE PIENA a fronte della presenza del Nucleo ad almeno il 60% degli incontri, di DISCONTINUA/PARZIALE a fronte della presenza ad almeno il 40% degli incontri (ma meno del 60%), INSUFFICIENTE negli altri casi.

Tabella 4 - Presenze dei Nuclei regionali agli incontri plenari di RETE e del SNV: calcolo del sub-criterio rilevante

Nuclei regionali	Presenze alle plenarie di Rete e del SNV	Totale Partecipazione incontri plenari Rete/SNV	Grado di partecipazione per soddisfare il sub criterio 2 (Presenze a incontri di Rete e SNV)		
	su 5 incontri totali	Valore al numeratore per il calcolo del sub criterio 2 (il denominatore è posto uguale a 5)	PARTECIPAZIONE PIENA Presenze ad almeno 60 % incontri	PARTECIPAZIONE DISCONTINUA Presenze ad almeno 40% incontri	PARTECIPAZIONE INSUFFICIENTE Presenze al di sotto 40% incontri
Abruzzo	5	5	1		
Basilicata	4	4	1		
Calabria	5	5	1		
Campania	1	1			1
Emilia-Romagna	5	5	1		
Friuli Venezia Giulia	5	5	1		
Lazio	5	5	1		
Liguria	3	3	1		
Lombardia	5	5	1		
Marche	5	5	1		
Molise	4	4	1		
Piemonte	4	4	1		
Puglia	2	2		1	
Sardegna	5	5	1		
Sicilia	5	5	1		
Toscana	5	5	1		
Umbria	5	5	1		
Valle d'Aosta	3	3	1		
Veneto	5	5	1		

2.3 L'UTILIZZO DELLA "PIATTAFORMA DEDICATA"

L'elemento di osservazione considerato si riferisce all'utilizzo dell'area riservata del sito www.retedeinuclei.it, con particolare riferimento alla "Bacheca Nuclei" quale spazio di lavoro collettivo a disposizione per ricevere o inviare informazioni di interesse generale. È accessibile tramite registrazione, che può avvenire in qualunque momento, previa richiesta al Nucleo centrale. Anche per il 2025 l'elemento rilevante e paritario per l'utilizzo della piattaforma è stato la messa a disposizione della relazione di attività di ciascun Nucleo relativa all'anno precedente (2024).

Tabella 5 - Utilizzo da parte dei Nuclei regionali della "piattaforma dedicata" nell'anno 2025

Nuclei regionali	Pubblicazione (UPLOAD) della RELAZIONE attività dei Nuclei 2024 <i>condizione minima per soddisfare il sub-criterio 3</i>	Partecipazione al sub-criterio 3: Utilizzo della "piattaforma dedicata" sul web (1, 0)
Abruzzo	SI	1
Basilicata	SI	1
Calabria	SI	1
Campania	SI	1
Emilia-Romagna	SI	1
Friuli Venezia Giulia	SI	1
Lazio	SI	1
Liguria	SI	1
Lombardia	SI	1
Marche	SI	1
Molise	SI	1
Piemonte	SI	1
Puglia	SI	1
Sardegna	SI	1
Sicilia	SI	1
Toscana	SI	1
Umbria	SI	1
Valle d'Aosta	SI	1
Veneto	SI	1

Nel mese di gennaio 2025, **tutte le relazioni di attività relative al 2024 sono state caricate in piattaforma da parte dei singoli Nuclei operativi** (Tabella 5).

2.4. LA COLLABORAZIONE ALL'“OSSERVAZIONE DEI PROCESSI VALUTATIVI” NEL 2025: IL RUOLO DEI NUCLEI

L'attività di osservazione dei processi valutativi è prevista dall'Accordo di Partenariato 21-27, e consiste in attività multidimensionali riguardanti l'analisi delle modalità di organizzazione, produzione e utilizzazione di valutazioni.

Dei quattro sub-criteri rilevanti per la partecipazione alla Rete, questo è l'elemento di anno in anno mutevole, definito in base a sollecitazioni specifiche d'anno, legate all'evolversi delle attività dell'Osservatorio e del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

Nel 2025 i Nuclei hanno collaborato all'osservazione dei processi valutativi attraverso due principali attività, collegate fra loro, di cui solo la seconda è stata, di comune accordo con i Nuclei, considerata valida per il soddisfacimento del sub-criterio 4 “collaborazione all'osservazione dei processi valutativi”:

- il contributo alla rilevazione annuale dell'Osservatorio dei processi valutativi;
- la ricognizione sulla disseminazione degli esiti delle valutazioni e sull'integrazione dei risultati delle valutazioni nei processi decisionali.

Nei paragrafi successivi, si descrivono in sintesi le attività realizzate e il contributo dei Nuclei.

2.4.1 Il contributo alla rilevazione dell'Osservatorio dei processi valutativi del SNV

La Rilevazione del 2025 si è svolta tra l'28 febbraio e il 23 marzo. Per censire le nuove valutazioni è stato somministrato un questionario on line; per aggiornare in autonomia il quadro degli elementi in preparazione e in corso già censiti nelle precedenti Rilevazioni, è stato appositamente predisposto e inviato alle Amministrazioni centrali e regionali un file Excel contenente i dati sulle valutazioni presenti nel database dell'Osservatorio.

La maggior parte dei Nuclei regionali ha compilato la Rilevazione 2025, in autonomia o in collaborazione con l'AdG; solo un numero marginale di Nuclei (Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Toscana, Regione del Veneto) non ha avuto alcun ruolo nella ricognizione.

A partire dai dati raccolti con le ricognizioni annuali dei processi valutativi, il NUPC, nella sua funzione di coordinamento del SNV, ha integrato i risultati della ricognizione e li ha messi a

disposizione tramite un database pubblico con dati FAIR (*Findable, Accessible, Interoperable, Reusable*)¹⁰.

2.4.2 Il supporto alla ricognizione sulla disseminazione e sull'utilizzo nei processi decisionali dei risultati delle valutazioni

La ricognizione sulla disseminazione degli esiti delle valutazioni e sull'integrazione dei risultati delle valutazioni nei processi decisionali ha riguardato tutte le Amministrazioni regionali.

Il form per la raccolta dei dati necessari all'analisi dello stato di attuazione dei Piani è stato definito da un gruppo di lavoro costituito da referenti NUPC ed il relativo questionario è stato somministrato in data 28 aprile a tutti i Nuclei e alle Autorità di Gestione dei Programmi Regionali FESR e FSE+ e dei Programmi Nazionali del periodo 2021-2027.

La compilazione del form e la trasmissione del questionario soddisfano il sub-criterio 4 "collaborazione dei Nuclei all'osservazione dei processi valutativi" relativo alla Partecipazione dei Nuclei alle attività di Rete.

La quasi totalità delle Amministrazioni ha realizzato integralmente l'attività richiesta, pur in presenza di modalità organizzative differenziate. L'AdG del PR FESR FSE+ della Regione Puglia ha fornito le risposte per sopperire alla temporanea non operatività del Nucleo al momento della rilevazione.

¹⁰ A partire dall'edizione 2025 i dati dell'Osservatorio sono pubblicati in una sezione dedicata di OpenCoesione, il portale unico delle politiche di coesione (<https://opencoesione.gov.it/it/coesione/valutazioni/>).

Tabella 6 - Partecipazione dei Nuclei regionali all'osservazione dei processi valutativi nell'anno 2025: la ricognizione sulla disseminazione e sull'utilizzo nei processi decisionali dei risultati delle valutazioni

Nuclei regionali	Compilazione della ricognizione sulla disseminazione e sull'utilizzo nei processi decisionali dei risultati delle valutazioni (attività collegata alle attività collettive da sviluppare nell'anno)	PARTECIPAZIONE EFFETTIVA: attribuzione del valore di partecipazione dei Nuclei (1,0) in base alle attività ritenute rilevante nel per il sub criterio 4
Abruzzo	SI	1
Basilicata	SI	1
Calabria	SI	1
Campania	SI	1
Emilia-Romagna	SI	1
Friuli Venezia Giulia	SI	1
Lazio	SI	1
Liguria	NO	0
Lombardia	SI	1
Marche	SI	1
Molise	SI	1
Piemonte	SI	1
Puglia	NO (dall'Amministrazione, ma non dal Nucleo)	0
Sardegna	SI	1
Sicilia	SI	1
Toscana	SI	1
Umbria	SI	1
Valle d'Aosta	SI	1
Veneto	SI	1
Totale Survey trasmesse	18 rilevazioni ricevute su 19 Regioni	17 Nuclei Regionali su 19

3. Considerazioni conclusive

Il 2025 ha rappresentato l'anno del ritorno alla piena operatività delle attività della Rete.

In generale, il Nucleo centrale ha inteso guidare il confronto interno alla Rete su aspetti operativi, relativi alla concreta gestione dei processi valutativi, rendendo disponibili per le Amministrazioni strumenti orientati a sostenere un miglioramento della loro qualità, e delineando il ruolo tecnico di supporto che i Nuclei possono svolgere per rafforzarli.

Più specificamente, nella prima metà dell'anno, le attività sono state indirizzate a promuovere un'attenzione più organica verso la fase a valle della conclusione delle attività di analisi, relativa alla diffusione delle evidenze prodotte dalle valutazioni. E' risultato di questa attività l'elaborazione da parte della Rete dei Nuclei delle linee guida per la diffusione degli esiti valutativi.

Analogamente, nella seconda metà dell'anno, l'attenzione si è concentrata sulla fase a monte dello svolgimento delle attività valutative, in particolare sulla fase di affidamento delle valutazioni. Questo lavoro ha condotto all'elaborazione da parte del Nucleo centrale, a seguito del confronto tecnico avvenuto nell'ambito del gruppo di lavoro dedicato della Rete, di un *Vademecum* sulle procedure ad evidenza pubblica relative agli affidamenti dei servizi di valutazione.

Allo stesso tempo, sono state impostate ed avviate due nuove linee di attività della Rete per il 2026:

- una prima linea è relativa a metodi e pratiche di valutazione sul tema del contributo della politica di coesione agli obiettivi dello sviluppo sostenibile, nell'accezione data al tema dall'Agenda 2030 dell'ONU (gruppo di lavoro "Sostenibilità");
- una seconda linea di attività riguarda il coinvolgimento dei Nuclei nella realizzazione di un progetto – RISE (*Rational Intelligence For Supporting Evidence-Based Policymaking*), finanziato dal Programma Nazionale 2021-2027 Capacità per la coesione – che prevede lo sviluppo di un sistema basato sulle applicazioni del machine learning e dell'intelligenza artificiale a supporto della decisione pubblica anche attraverso l'analisi e l'asestamento delle evidenze valutative (gruppo di lavoro "progetto RISE).

Nel corso dell'anno sono state condotte, inoltre, attività di ricognizione e analisi dei processi valutativi. Alla rilevazione periodica funzionale ad alimentare l'Osservatorio dei processi valutativi, si è affiancato un approfondimento specifico, volto a mappare le pratiche adottate

a livello regionale per la disseminazione degli esiti valutativi e il loro effettivo utilizzo nei processi di definizione e revisione delle politiche.

Nel complesso, la partecipazione dei Nuclei regionali alle attività descritte risulta coerente con l'esigenza di promuovere un più efficace coordinamento operativo dei processi valutativi e di rafforzare la funzione valutativa di supporto ai processi decisionali. Permangono naturalmente margini di miglioramento dell'azione dei Nuclei, al fine di renderla ancora più aderente al ruolo assegnato dalla legge e di potenziarne l'utilizzabilità di funzione di supporto tecnico, legandola sempre più alla gestione ordinaria dei processi di programmazione e attuazione ed estendendone l'operatività a tutti gli ambiti di policy.

Il consolidamento di questa prospettiva richiede che anche le Amministrazioni regionali rafforzino la propria consapevolezza dell'importanza del ruolo tecnico assegnato ai Nuclei, dedicando una maggiore attenzione agli elementi che possono consolidarne e qualificarne la funzione.

Questa esigenza è stata assunta dal NUPC come riferimento per il coordinamento delle attività della Rete anche nel 2026, dando continuità al percorso avviato, promuovendo attività di Rete che possano produrre un impatto concreto sui processi valutativi e, per questa via, sul disegno e sull'attuazione di *policy evidence-based*; e, infine, sostenendo l'adozione di metodi e pratiche che favoriscono l'apprendimento istituzionale derivante dalla possibilità di rendere comparabili, in una certa misura, i risultati delle valutazioni.

Allegato:

Partecipazione alla Rete: meccanismo di verifica e criteri applicativi

La logica di funzionamento del meccanismo

La partecipazione dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici L. 144/1999 delle Regioni alla Rete dei Nuclei viene valutata con riferimento a ciascun anno solare (anno t) ed è rilevante ai fini della determinazione della quota premiale (10%) del riparto complessivo spettante al singolo Nucleo nell'anno successivo (anno t+1).

In particolare, per ciascun Nucleo si procede:

- alla rilevazione del livello di partecipazione effettivamente assicurato nell'anno t, sulla base dei criteri di seguito specificati;
- all'attribuzione di un parametro sintetico (coefficiente moltiplicativo) corrispondente al livello di partecipazione rilevato;
- all'applicazione del coefficiente alla componente della quota di riparto dell'anno t+1 connessa alla partecipazione alla Rete.

Il meccanismo opera, pertanto, secondo una logica di correlazione temporale differita: la partecipazione registrata nell'anno t produce effetti finanziari nell'anno t+1.

I parametri previsti

Sono previsti tre livelli di partecipazione, cui corrispondono distinti coefficienti moltiplicativi:

- coefficiente 1 – partecipazione piena e sistematica;
- coefficiente 0,5 – partecipazione parziale o discontinua;
- coefficiente 0 – partecipazione insufficiente o assente.

Il coefficiente così determinato si applica esclusivamente alla parte della quota di riparto correlata alla partecipazione alla Rete; le restanti componenti del riparto non sono interessate dal meccanismo in oggetto.

Gli elementi oggetto di osservazione

La valutazione del livello di partecipazione si fonda sulla verifica dei seguenti elementi, riferiti all'anno solare di osservazione:

1. Presidio organizzativo della funzione di collegamento con la Rete, attraverso **l'identificazione formale e l'effettiva operatività del "referente di Rete"**.
2. **Partecipazione agli incontri della Rete e del Sistema Nazionale di Valutazione**, considerando esclusivamente quelli per i quali sia prevista anche la modalità di partecipazione a distanza (e non soltanto in presenza).
3. **Partecipazione alla piattaforma web dedicata sul sito della Rete dei Nuclei** nell'anno di riferimento.
4. **Collaborazione all'osservazione dei processi valutativi nell'anno di riferimento** (almeno mediante riscontro a specifiche richieste o sollecitazioni).

Tali elementi concorrono alla classificazione del livello di partecipazione secondo quanto di seguito specificato.

I livelli di partecipazione

1. Partecipazione piena – sistematica - coefficiente 1

Il livello di partecipazione è qualificato come pieno e sistematico in presenza congiunta di tutti i seguenti requisiti:

- identificazione e operatività del referente di Rete nell'anno di riferimento;
- partecipazione ad almeno il 60% degli incontri della Rete e del Sistema Nazionale di Valutazione per i quali sia prevista anche la modalità a distanza;
- partecipazione alla piattaforma web dedicata sul sito Rete dei Nuclei;
- collaborazione alle attività di osservazione dei processi valutativi.

La contemporanea sussistenza di tali condizioni attesta una partecipazione continuativa, strutturata e non episodica alle attività della Rete.

2. Partecipazione parziale – discontinua - coefficiente 0,5

Il livello di partecipazione è qualificato come parziale o discontinua in presenza di:

- identificazione e operatività del referente di Rete nell'anno di riferimento;
- partecipazione ad almeno il 40% degli incontri della Rete e del Sistema Nazionale di Valutazione (per i quali sia prevista anche la modalità a distanza) e partecipazione alla piattaforma web dedicata;

e, inoltre, alternativamente:

- partecipazione alla piattaforma web dedicata sul sito Rete dei Nuclei;

oppure

- collaborazione alle attività di osservazione dei processi valutativi.

In tali fattispecie, pur in presenza di un presidio organizzativo minimo e di elementi di coinvolgimento nelle attività comuni, la partecipazione non raggiunge la soglia richiesta per la qualificazione come piena e sistematica.

3. Partecipazione insufficiente o assente - coefficiente 0

Il livello di partecipazione è qualificato come insufficiente o assente in tutti i casi non riconducibili alle due fattispecie sopra descritte.

In ogni caso, la partecipazione è considerata automaticamente insufficiente, con conseguente attribuzione del coefficiente pari a zero, qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- mancata identificazione e operatività del referente di Rete nell'anno di riferimento;
- partecipazione agli incontri della Rete e del Sistema Nazionale di Valutazione in misura inferiore al 40% del totale degli incontri svolti nell'anno di riferimento.

Restano altresì ricompresi nella presente fattispecie i casi di mancata partecipazione alla piattaforma web dedicata e di assenza di collaborazione alle attività di osservazione dei processi valutativi, qualora tali elementi non risultino sufficienti a configurare il livello di partecipazione parziale.

In tali casi, il coefficiente applicato alla quota pertinente del riparto dell'anno t+1 è pari a zero.